

25 febbraio 2019 Volley Roncadelle

Conciliare sport e scuola

Premessa metodologica.

Normalmente, quando scrivo delle nostre Conviviali, riferisco "*il presidente ha detto*", "*il presidente ha fatto*", tutto facile.

Ma lunedì scorso il nostro amico presidente **Angelo Micheletti** - per una banalissima caduta con conseguente incrinatura del malleolo ha dovuto farsi ingessare la gamba dal ginocchio al piede.

Fermo per 35 giorni.

Auguri presidente, torna presto.

Come previsto dallo Statuto, l'ho sostituito nelle sue mansioni.

E ora sono in ambasce.

Come faccio a scrivere "*ho detto*", "*ho fatto*" ?

Non è bello.

Dovrei forse fare come **Giulio Cesare** nel "De bello gallico" che fece la scelta di parlare di sé in terza persona (Questo artificio gli permise infatti di presentare i suoi grandi trionfi nella maniera più sobria ed "oggettiva" senza autocelebrarsi in maniera esplicita).

Bello neppure questo.

Vabbé, starò sul vago.

Fatta la premessa, passiamo alla serata.

Nel bellissimo complesso del Centro Pastorale Paolo VI, lunedì scorso 25 febbraio abbiamo parlato di pallavolo, in particolare come conciliare sport e scuola delle giovanissime del Volley Roncadelle, campione provinciale FIPAV, fucina di grandi talenti. Da Roncadelle infatti è uscita **Anna Danesi** che ha giocato nella finale dei Mondiali di Volley 2018, persa dopo cinque combattutissimi set contro la Serbia .

Al suo ritorno a Roncadelle ad accoglierla una bella rappresentanza della società di casa. Con Mino Petrarca - primo allenatore di Anna – anche alcune ragazzine che attualmente vestono la casacca del Roncadelle: "*Sono davvero emozionata ad essere qui a salutarla*" - dice una giovanissima giocatrice – "*Anna è stata bravissima, una vera campionessa. Arrivare come lei? Magari! L'ho vista in televisione ed è stata bravissima. Arrivare al suo livello sarebbe davvero fantastico*".

A questo punto, il nostro vice presidente (!?) accoglie e presenta ai soci **Renato Biagi**, presidente della squadra, il già citato allenatore **Mino Petrarca** e due giovanissime giocatrici, **Chiara Montini** e **Chiara Coccoli**.

Ospiti graditi, applausi.

Dopo l'immane Inno di Mameli – sempre emozionante - a cena, prima del dolce, la parola agli ospiti.

Poche parole, ma molto sentite, dal Presidente Biagi sui recenti positivi risultati della squadra:

"Per noi è un grande orgoglio visto e considerato gli innumerevoli sforzi che da anni facciamo per mandare avanti l'attività giovanile".

La parola, quindi a Mino Petrarca, figura di estrema competenza e comprovata formazione (secondo grado e terzo livello giovanile) che con questa squadra ha ottenuto promozioni in serie approdando sino alla serie C.

Fiore all'occhiello del suo lavoro, oltre la citata Anna Danesi, **Alessia Populini**, campionessa europea con la selezione azzurra Under 18.

Dopo un'approfondita descrizione della struttura della società e delle attività della squadra - mentre scorrono foto e filmati sullo schermo - la parola alle atlete.

Giovani, belle, acqua e sapone.

E a loro le domande dalla sala.

"Come conciliate l'impegno scolastico con quello sportivo?"

"Facendo bene le cose" interviene Chiara Coccoli *"con serietà riesco bene in entrambi"*

"Tra l'altro" prosegue sotto lo sguardo amorevole della mamma *"sono anche impegnata in parrocchia con il Grest"*.

"Come passate le vostre giornate?"

Timida, rossa in viso ma molto determinata fa un elenco dettagliato Chiara Montini.

Applausi convinti,

A questo punto il nostro **Giorgio Reggiani** fa una domanda un po' impertinente " ... i morosi ... ?"

Nessun imbarazzo per entrambe, *"Solo amici, ci sono sicuramente, ma solo amici"*

Non sfugge un sorrisetto di sollievo nell'orgoglioso papà Coccoli.

E proprio il papà chiede il microfono e *"Faccio io ora una domanda a mia moglie: quali problemi con il marito allenatore (di basket, ndr)?"*

"Nessun problema" risponde sorridente la mamma di Chiara *"so solo che ha smesso di giocare a 44 anni; allora mi ha promesso un bel viaggio e ancora adesso - che ne ha 48 - lo sto aspettando"*.

Applausometro in tilt.

Si chiude una simpatica serata con offerte di diplomi alle giocatrici, gagliardetti ai dirigenti della squadra.

Rodolfo Garfalo